



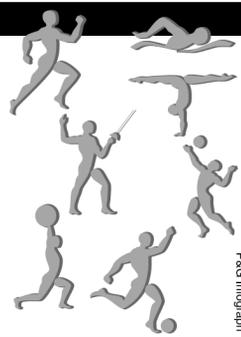
TUTTI GLI ORI DELL'ITALIA

Così a BARCELLONA

Pallanuoto	1
Canoa K1	2
Scherma fioretto sq. femm.	3
Scherma fioretto ind. femm.	13
Ciclismo ind. su strada	8
Ciclismo ind. a punti	8



1900 PARIGI	1	1956 MELBOURNE	8
1908 LONDRA	2	1960 ROMA	13
1912 STOCCOLMA	3	1964 TOKYO	10
1920 ANVERSA	13	1968 MESSICO	3
1924 PARIGI	8	1972 MONACO	5
1928 AMSTERDAM	7	1976 MONTREAL	2
1932 LOS ANGELES	12	1980 MOSCA	8
1936 BERLINO	8	1984 LOS ANGELES	14
1948 LONDRA	8	1988 SEUL	6
1952 HELSINKI	8	1992 BARCELLONA	6



Il vicepresidente del Consiglio incontra Samaranch e rilancia «Roma 2004»

Il blitz di Veltroni Deluso da Atlanta stregato da Velasco

«La prima impressione? Di freddezza. A Barcellona si respirava un'altra atmosfera». Visita lampo ad Atlanta del vicepresidente del Consiglio Veltroni, che vuole «assumere» Julio Velasco: «Vorrei che collaborasse col governo».

DAL NOSTRO INVIATO
ALBERTO CRESPI

■ ATLANTA. «Roma 2004» procede, anche se sullo sfondo rimangono i problemi di Roma 1996. Walter Veltroni è rimasto ad Atlanta per meno di due giorni. Mentre leggete, è già di ritorno in Italia. Lui, magari, sarebbe rimasto anche di più, perché gli piace l'America e gli piace lo sport, ma gli impegni di governo chiamavano. «Pazienza, vedrò le Olimpiadi in tv».

Il vicepresidente del Consiglio ha incontrato i giornalisti durante un cocktail offerto a Casa Italia, giovedì sera. Appariva stanco del viaggio e non particolarmente allegro, né si vede come potesse esserlo arrivando in un paese psicologicamente «segnato» dal Boeing Twa precipitato presso Long Island. «Ho saputo della tragedia poco prima di imbarcarmi sull'aereo a Roma. È una cosa che pesa come un macigno. Come la strage a Monaco nel '72. Ancora una volta l'Olimpiade deve caricarsi sulle spalle un fardello apparentemente «estraneo», ma che estraneo non è. Del resto questa non è un'isola felice. È un luogo dove le contraddizioni del mondo risalgono ancora di più. Penso alla questione razziale, che qui ad Atlanta si tocca con mano, e all'esclusione delle donne da alcune delegazioni, per motivi «religiosi». Cose molto tristi».

Casa Italia è una villosa immersa nel verde di North East Atlanta, verso Decatur: andandoci, abbiamo se-

non altro scoperto che questa spaventosa città ha anche zone molto belle, non appena si esce dall'incubo di Downtown, dove non c'è via di mezzo fra grattacieli e catapecchie.

Casa Pavarotti

Il nord-est della città è una zona residenziale con case stupende e giardini abbaglianti. Da queste parti, il Coni ha affittato - per una cifra, pare, abbastanza iperbolica - una magione dove in passato hanno abitato membri eminenti della «Coca-Cola family». Riempiuta di gadget azzurri, dal Colosseo a Pavarotti, la Casa è un «ameno» concentrato di italianità all'estero. L'altra sera, Veltroni è stato l'ospite d'onore: Pescante e Nebiolo l'hanno presentato a misteriosi ed elegantissimi (si fa per dire) membri di un'ancora più misteriosa comunità italiana di Atlanta. C'erano un sacco di sedicenti vip (ma noi, da ignoranti, abbiamo riconosciuto solo Serena Dandini!), un po' di allenatori e di sportivi (visti Damilano e Oliva), pochissimi atleti, che bene o male dovrebbero essere i protagonisti di queste Olimpiadi. A un certo punto è arrivato anche il presidente del Cio, Samaranch. E, poco dopo, il sindaco di Roma Rutelli. Lì, Veltroni ha potuto consegnare a Samaranch la lettera nella quale si formalizza l'impegno per la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2004: «Ho anche ribadito a Samaranch l'assoluta di-

sponibilità da parte dell'intera comunità nazionale, a prescindere dalle collocazioni parlamentari». Rapiissime chiacchiere anche fra Samaranch e Rutelli: «Come va?», ha chiesto il presidente del Cio. «Stiamo lavorando - la risposta di Rutelli - e le altre come sono messe?». «Stanno lavorando anche loro».

Poi, Veltroni ha parlato con i giornalisti per una buona mezz'ora. Con una sola premessa/supplica: «Almeno stasera niente domande su Casini e Buttiglione, va bene?». Va bene. Impressioni su Atlanta? «Il primo impatto è di freddezza. Rispetto a Roma '60, o a Barcellona '92, questo non è il nostro modello. Però con le gare comincia un'altra storia. Dal contenitore passeremo al contenuto, e se emergeranno talenti, personaggi, le Olimpiadi manterranno la loro grandezza». L'invadenza degli sponsor? «Non la vedrei in modo ideologico. Gli sponsor ci devono essere ma vanno in qualche modo «governati», affinché non travolgano le Olimpiadi». L'idea di Roma 2004? «Potrebbero essere Giochi molto belli. Il ricordo di Roma 1960 è affascinante: furono le prime Olimpiadi televisive, non dimentichiamolo, ma furono anche molto umane».

«Non copieremo Atlanta»

Qui è intervenuto il segretario del Coni Pescante: «Se avremo l'Olimpiade a Roma, dico fin d'ora che non copieremo Atlanta in nulla. Bisogna tornare a Giochi umani, che coinvolgano le città. A Barcellona si respira un'atmosfera bellissima. Qui la città non c'è. Queste non sono Olimpiadi, sono campionati del mondo sport per sport, stadio per stadio».

Alla domanda su quali sport seguirà in tv, Veltroni ha optato per l'atletica e la pallanuoto (gli sport che ha praticato da ragazzo: «Il calcio, dopo le recenti esibizioni, lasciamolo perdere»), dando così



Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ad Atlanta con Mario Pescante, a destra, l'atleta Paola Fantato e, a sinistra, Antonio Samaranch/Ansa

anche una notizia: «Sul volo da Roma c'era Julio Velasco, un uomo che ammiro come sportivo e come persona legata a valori seri, profondi. Gli ho chiesto di collaborare col governo. Vorremmo fargli tenere sei conferenze in sei città italiane, con gli studenti, per spiegare la sua idea di sport. Uno degli impegni primari del mio governo è rivoluzionare, al massimo nel giro di due anni, la presenza dello sport nella scuola. Il ministro Luigi Berlinguer è d'accordo».

Finiti gli impegni politico-mondani, Veltroni è andato a rilassarsi un po'. Alla House of Blues c'erano le prove per un concerto dei Blues Brothers, ovviamente orfani di John Belushi, ma sempre con Dan Aykroyd, John Goodman e James Belushi, fratello piccolo del sommo John. Peccato che, essendo prove aperte, ci fosse anche un gruppo di americani che ha cominciato ad insultare il gruppo, accusandolo di «infangare» la memoria di John. I Blues Brothers su-

perstisi si sono incalzati e hanno fatto cacciare tutti, proseguendo a porte chiuse.

La notte di Atlanta ha accolto il vicepresidente del Consiglio e tutti i giornalisti che l'avevano pedinato, ma state tranquilli: la città è stracolma di polizia e la notte, in questo periodo, è sicurissima. Meno male, perché prima di chiudere vi dobbiamo una smentita: ieri il portavoce dell'aeroporto Hartsfield di Atlanta, in una conferenza stampa sui problemi della sicurezza riportata dall'Ansa (e da noi), aveva annunciato che Veltroni, ad Atlanta, sarebbe stato protetto dagli uomini della stessa Security che, normalmente, si occupa di Clinton. L'altra sera, invece, il nostro vicepresidente aveva un'autista dell'Acog a disposizione, e stop. I casi sono due: o questa Security è talmente sofisticata da prendere in consegna Veltroni senza che lui se ne accorgesse, o questi americani raccontano delle grandi frottole. A voi la scelta.

Gli atleti azzurri oggi in gara

Questi gli azzurri in gara oggi, prima giornata dei Giochi olimpici di Atlanta. E per gli atleti italiani c'è già qualche possibilità di conquistare proprio all'esordio una medaglia. Questo il dettaglio dei partecipanti:

GINNASTICA UOMINI: Marcello Barbieri, Paolo Bucci, Jury Chechi, Francesco Colombo, Roberto Galli, Sergio Luini, Boris Preti (esercizi liberi a squadre).

JUDO: Donata Burgatta (kg. +72) per eliminatorie e eventuali finali.

LOTTA GRECO ROMANA: Francesco Costantino (kg. 48), Giuseppe Giunta (kg. 100) per qualificazione e classificazione.

NUOTO: Cecilia Vianini (100 sl donne), Massimiliano Rosolino e Piermaria Siciliano (200 sl uomini) per batterie ed eventuali finali.

PALLANUOTO: Italia-Usa.

SCHERMA: Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo (spada individuale) per eliminatorie ed eventuali finali.

SOLLEVAMENTO PESI: Giovanni Scarantino (kg. 54) per qualificazione ed eventuali finali.

TIRO A SEGNO: Roberto Di Donna, Virgilio Fait (pistola a.c., 10 metri) per qualificazione ed eventuali finali.

TIRO AL VOL: Giovanni Pelliello, Marcello Tittarelli, Marco Venturini (fossa olimpica) prima serie di 50 colpi per qualificazione.

Ora	Rai	Sport	Avvenimenti
14.30-15.15	TRE	DALLO STUDIO	Presentazione
15.15-16.00	TRE	GINNASTICA	Concorso a squadre (uomini)
16.00-18.50	TRE	NUOTO	Eliminatorie: 100 m sl (donne), 100 m rana (uomini), 400 m 4 misti (donne), 200 m (uomini)
		SCHERMA	Spada individuale (u): 32.mi, 16.mi, ottavi e quarti di finale
		TIRO	Carabina aria compressa 10 m (donne) e pistola aria compressa 10 m (uomini), eliminatorie e finali
		JUDO	Oltre 95 kg (uomini) e oltre 72 kg (donne), eliminatorie e ripescaggi
19.50-20.00	TRE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
20.00-20.25	TRE	GINNASTICA	Concorso a squadre (uomini)
20.25-21.00	TRE	TIRO	Pistola aria compressa 10 m (uomini), finale
21.00-22.30	TRE	SCHERMA	Spada individuale (uomini), semifinali e finale
		JUDO	Oltre 95 kg (uomini) e oltre 72 kg (donne), finali
22.30-23.00	UNO	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
23.00-24.00	UNO	GINNASTICA	Concorso a squadre (uomini)
		SOLL. PESI	54 kg
00.00-0.30	DUE	GINNASTICA	Concorso a squadre (uomini)
0.30-1.30	DUE	PALLAVOLO	Giappone-Corea del Sud (donne)
1.30-3.10	DUE	NUOTO	Finali: 100 m sl (donne), 100 m rana (uomini), 400 m 4 misti (donne), 200 m sl (uomini)
		PUGILATO	Primo turno
3.10-4.00	DUE	DALLO STUDIO	Riepilogo e commenti
4.00-5.00	DUE	PALLANUOTO	Italia-Usa
5.00-5.30	DUE	BASKET	Usa-Argentina (uomini)

Prima giornata Si assegnano dieci titoli

I Giochi entrano subito nel vivo. Dieci i titoli olimpici che si assegnano oggi, giornata d'apertura delle gare. Il nuoto sarà protagonista con quattro finali (200 stile libero e 100 rana uomini, 100 stile libero e 400 misti donne). Seguono con due titoli ciascuno il tiro a segno (pistola aria compressa 10 metri uomini con il favorito Di Donna, e il fucile aria compressa 10 metri donne) e il judo (+95 kg con Giovannazzo da medaglia e +72 kg donne). Nella scherma si assegna il titolo nella spada individuale, nel sollevamento pesi quello dei 54 kg.

L'INAUGURAZIONE. Giochi di luce, sfilate e spettacoli. Ma niente effetti speciali

Un carnevale colorato di quattro ore

■ ATLANTA. «Quando ho sentito che ero stata scelta per il giuramento olimpico degli atleti, ho sentito le ginocchia tremare e il cuore che cominciava a battere forte. Non me lo sarei mai immaginato». Teresa Edwards, capitano della squadra Usa di pallacanestro, racconta la sua reazione quando ha saputo che le era toccato il compito di pronunciare il giuramento olimpico. Edwards, 32 anni, alla sua quarta Olimpiade (un record per il basket americana), è la veterana delle truppe Usa ai Giochi. «Il basket femminile sta diventando realtà anche da noi, non saremo più costrette a girare per il mondo in cerca di un ingaggio», ha dichiarato la giocatrice, che nella sua lunga carriera ha giocato in Francia, Spagna, Giappone e anche in Italia (Vicenza e Magenta). «A Los Angeles nell'84 quando vidi il giuramento di Edwin Moses - afferma - ho pianto dall'emozione. Al giuramento sicuramente piangerò ancora. Per me la pallacanestro e le Olimpiadi sono tutto. E poter pro-

nunciare il giuramento nella mia città, proprio il giorno del mio compleanno è una cosa incredibile. Il compleanno più bello della mia vita».

Ma come è stata definita la cerimonia di apertura? Un carnevale lungo quattro ore, con costumi da far impallidire i corsi mascherati di Rio e New Orleans e con il primo, lunghissimo spot delle Olimpiadi in mondovisione: chi si aspetta una cerimonia di apertura dei Giochi del centenario all'insegna degli effetti speciali resterà deluso. Don Mischer, ideatore e regista dell'evento, ha preferito affidarsi ai colori, ai costumi, alla musica, alle bandiere ed ai sempre affascinanti fuochi artificiali per presentare al mondo le Olimpiadi di Atlanta. Ha deciso per le evoluzioni aeree dei jet della Aeronautica militare statunitense, ha dovuto anche, tra mille polemiche, trovare spazio per uno degli sponsor dei Giochi, la General Motors, ed ha inventato il balletto dei pick up durante il quale trenta camioncini cromati

entrano a tutta velocità all'interno dello stadio olimpico e ci restano per quasi nove minuti, facendo ruotare il faro posto sul tettuccio di ognuno. Se non ci fosse quella mega scritta Chevrolet che spicca sul retro di ogni pick up, la presenza non sarebbe neanche sfacciata. Ma la scritta c'è, si vede e le polemiche sulle Olimpiadi che vendono anche il loro momento più sacro aumentano. Il pick up fa parte della storia e del costume di questo Paese e non c'è niente di strano che appaia nel quadro con il quale i giovani di Atlanta danno il benvenuto ai giovani di tutto il mondo», è stato detto dai responsabili della cerimonia.

È rimasto deluso, quindi, chi si aspettava una cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Atlanta nel segno di «Via col vento». Per Margaret Mitchell non è stato trovato spazio all'interno del grande evento, mentre si sono ricordati di Martin Luther King del quale, nello stadio buio, presenti 83.000 persone (ma in tv saranno 3,5 miliardi) si sono ascol-

tate le parole, quelle pronunciate il 28 agosto 1963 e passate alla storia nel discorso «I have a dream».

Ottomila le persone coinvolte nello spettacolo (5500 tra musicisti, ballerini, figuranti e 2500 volontari) ma più che raccontare una storia, la cerimonia offre una serie di «quadri», a partire dall'inizio, quando 500 persone vestite con splendidi costumi dei cinque colori olimpici (giallo, blu, rosso, nero e verde) e con la faccia coperta da maschere dorate entrano in scena con strane macchine da guerra che altro non sono che tamburi messi l'uno sull'altro, accompagnati da una musica tribale. Rappresentano, infatti, le tribù dell'inizio dell'umanità, poi, con sapienti giochi di movimenti, disegnano sul campo i cinque cerchi delle Olimpiadi, mentre 450 bambini vestiti di bianco formano il numero cento: 1240 Knight che canta «Georgia on my mind», i discorsi di Samaranch e di Clinton, e il via alla sfilata delle delegazioni che apre l'Olimpiade.